SMARTPHONE INSIEME – Notiziario on-line n°15 del 30/01/2021

WhatsApp: cosa cambia dall' 8 febbraio 2021

Questo è il comunicato di WhatsApp che è apparso su milioni di smartphone e che informa gli utenti che presto cambieranno le regole sulla gestione dei dati e che se non le accetteranno dall'8 febbraio 2021 non potranno più usare WhatsApp.

WhatsApp sta aggiornando i propri termini e l'informativa sulla privacy.

I principali aggiornamenti includono più informazioni su:

- Servizio di WhatsApp e modalità del trattamento dei dati.
- Come le aziende possono utilizzare i servizi disponibili su Facebook per conservare e gestire le proprie chat WhatsApp.

Toccando ACCETTO, accetti i nuovi termini in vigore dall'8 febbraio 2021. Dopo tale data dovrai accettare i nuovi termini per continuare a usare WhatsApp. Se preferisci eliminare il tuo account e vuoi ricevere maggiori informazioni, puoi visitare il Centro assistenza. Per scoprire di più sul trattamento dei dati da parte di WhatsApp, leggi la nostra informativa sulla privacy aggiornata.

Le nuove regole in sintesi riguardano l'interazione e lo scambio di dati che WhatsApp vuole avere con Facebook : gli utenti non possono più scegliere di condividere o meno i dati raccolti da WhatsApp con Facebook. Sono costretti a farlo. Ma di quali dati stiamo parlando? Delle ***Informazioni raccolte automaticamente***: si parte dagli orari di accesso e dalla frequenza di utilizzo per arrivare alla tipologia del dispositivo usato, la connessione, il livello di batteria, le funzioni di pagamento, la foto del profilo e l'Ip.

Questo ha messo in allarme molti utenti ma nell' Unione Europea dovremmo essere abbastanza tranquilli che **questo non succederà *perchè WhatsApp non potrà utilizzarle*** grazie al ***Gdpr*,** il regolamento generale sulla protezione dei dati entrato in vigore nel 2016, e WhatsApp lo ha confermato in un recente comunicato.
Inoltre la data è stata spostata al 15 maggio.

Truffa WhatsApp del codice a 6 cifre:

In questi ultimi tempi una **truffa** si sta diffondendo a danno degli utenti che usano **WhatsApp**. Un gruppo di hacker , sfruttando il servizio di messaggistica istantanea, è riuscito a prendere il controllo di centinaia di profili privati, rubando l'identità dei malcapitati che sono caduti nell'inganno.

Ecco il comunicato della Polizia Postale

"Un numero sempre crescente di cittadini sta segnalando la ricezione sul proprio smartphone di messaggi sms del tipo ***"Ciao, ti ho inviato un codice per sbaglio, potresti rimandarmelo?",*** *che appaiono inviati da utenti presenti all'interno della propria rubrica.*

Molto spesso gli utenti, tratti in inganno dalla presunta conoscenza del mittente, non esitano ad assecondare la richiesta, rispondendo al messaggio, ignari di essere vittime di una truffa.

Il codice inviato, infatti, consente ai cybercriminali di impadronirsi dell'account WhatsApp e di sfruttare il servizio di messaggistica istantanea per compiere ulteriori frodi utilizzando il numero di telefono della vittima, nonché di avere accesso ai contatti salvati nella rubrica, innescando una sorta di "catena di Sant'Antonio"

La Polizia Postale e delle Comunicazioni ricorda che:

- i codici che arrivano per sms sono strettamente personali e non vanno mai condivisi, anche se richiesti da un nostro contatto o da amici e/o familiari;
- non bisogna mai cliccare su eventuali link presenti negli SMS;
- è consigliabile attivare la c.d. “verifica in due passaggi” disponibile nell’area “impostazioni-account dell’App” che ci permette di inserire un codice personale a sei cifre, che il sistema ci richiede al primo accesso e per tutte le operazioni di modifica che andremo a effettuare sul nostro profilo;
- se siamo caduti nella frode è necessario avvisare subito i nostri contatti di quanto ci è capitato in modo che non diventino potenziali vittime della catena;

Per maggiori informazioni sulle impostazioni della verifica in due passaggi, consulta **https://faq.whatsapp.com/general/account-and-profile/stolen-accounts/?lang=it**

Per qualsiasi ulteriore approfondimento e per ogni segnalazione la Polizia Postale e delle Comunicazioni è sempre disponibile anche attraverso il portale **www.commissariatodips.it**